

IL FUTURO DELLA TRANSUMANZA

LA TRANSUMANZA È PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UNESCO E POTRÀ ESSERE VALORIZZATA ATTRAVERSO LA RETE DEI CAMMINI IN OTTICA TURISTICA

Testo e foto di **Antonio Corrado**

contributi di **Nunzio Marcelli, Pierluigi Imperiale, Bruno Petriccione, Nicola Di Niro, Paolo Piacentini**

È una rara fortuna riuscire a seguire un viaggio di pecore fatto alla vecchia maniera. Domani forse non sarà più possibile. Ricostruirlo, però, è molto più facile: le vie della transumanza sono ancora segnate nei paesaggi come linee indelebili, come quelle cicatrici che segnano la pelle di un uomo per tutta la vita.

(Fernand Braudel, 1985).



“Da dicembre 2019 la transumanza è Patrimonio immateriale dell'Umanità, UNESCO. La Lista dell'UNESCO conta 463 elementi in tutto il mondo, 12 di questi in Italia. L'inserimento nel Patrimonio dell'Umanità è finalmente il riconoscimento dell'importanza e dell'impronta che il sistema economico e culturale dello spostamento periodico delle pecore ha lasciato in eredità al bacino del Mediterraneo e al mondo intero.

Seguire le profonde tracce lasciate nel tessuto geografico, urbanistico, antropologico, economico e sociale dalla transumanza significa ripercorrere nel suo svolgersi storico il significato e gli esiti ultimi di una pratica che non va confusa con gli elementi folcloristici che spesso vi si associano.

La pastorizia ha rappresentato fino almeno

agli inizi dell'Ottocento, nell'Appennino centrale, l'attività economica principale attorno alla quale ruotava il fiorente circuito della lana. Il rapporto tra la conduzione delle greggi e il territorio rendeva manifeste più che in altri ambiti le stratificazioni di potere ed i rapporti di forza sottostanti. In Abruzzo, sulle alture, avevano sede le magnifiche architetture cinquecentesche e seicentesche che dimostrano l'enorme ricchezza dell'attività armentizia.

A valle, i Regi Stucchi della costa adriatica e il Tavoliere delle Puglie che si stendevano ai piedi dei monti abruzzesi divenivano destinazione naturale delle greggi, alla ricerca di buon pascolo nelle zone temperate durante i freddi mesi invernali, ed i ricchi proventi del commercio della lana alimentavano una fiorente economia.

In December 2019, transhumance was declared Intangible World Heritage by UNESCO, becoming one of 463 entries worldwide, 12 of these in Italy.

In the words of Nunzio Marcelli "Pastoral farming represented the main economic activity with the satellite wool industry and in Abruzzo the magnificent mansions and other architectures prove the enormous wealth that derived from sheep rearing. The income that entered the royal coffers from the passage of the flocks drove development

Veduta sul Monte Genzana", in primo piano il gregge de "La Porta dei Parchi".



Le consistenti rendite che il passaggio delle greggi garantiva alle casse del Re costituirono la spinta per far divenire i tratturi sede di un moderno sistema di tutele e garanzie, sottratto al panorama frammentato del Medio Evo: le vie della transumanza, sottratte all'imperio dei signori locali, erano poste sotto la diretta autorità della Corona che, in cambio dei ricchi proventi della Dogana di Foggia, con l'affitto delle "poste" sui lotti pascolivi del Tavoliere, si occupava della manutenzione, della sicurezza del transito, dei riposi, e offriva, al conflitto costante tra fruizione agricola locale dei terreni e la loro destinazione al pascolo e passaggio delle greggi, il gratuito patrocinio e l'amministrazione della giustizia nelle frequenti liti. La ricchezza degli strumenti a tutela del passaggio delle greggi è il più evidente dei sintomi della rilevanza di un sistema economico che alimenta al vertice le nutrite rendite di proprietari e commercianti, e con essi le casse della Corona, grazie allo sfruttamento dei pastori e al vincolo posto sulle terre in pianura.

Tuttavia la dinamicità del sistema con il tempo prende la direzione di una speculazione su rendite acquisite, che toglie capacità di reazione alla struttura economica del mercato della lana: di fronte all'affacciarsi di lane provenienti dal Nuovo Mondo, il sistema inizia ad andare in crisi.

Con l'arrivo delle idee illuministiche, una nuova possibilità si affaccia su un mondo ancora legato a rapporti di forza e di sfruttamento di stampo medievale; l'affrancazione del Tavoliere, voluta da Gioacchino Murat, consente lo svincolo di una parte delle terre per la coltivazione, con l'eversione della feudalità.

Del resto, il modello rappresentato dalle imprese armentarie possedute dalle confraternite laico-religiose aveva già dimostrato come fosse possibile una gestione più equa, che riconoscesse distribuzione del reddito tra gli operatori, favorendo un benessere diffuso in alcuni centri montani. La speranza di invertire rapporti di potere consolidati tramonta però definitivamente con l'Unità d'Italia: la necessità della Corona di rimpinguare le casse piemontesi spinge Quintino Sella a privatizzare il Tavoliere, facendo crollare il prezzo dei valori fondiari e favorendo una appropriazione e concentrazione immobiliare da parte di commer-



cianti e banchieri, grazie alle facilitazioni di vendita proposte. Si crea una sacca di rendita parassitaria, che vede nuovamente la pianura languire, mentre intanto i tempi del fiorentino commercio della lana sono definitivamente tramontati.

Nell'ultimo dopoguerra si completa la decadenza di una attività dalla storia secolare e fiorentino: la distruzione dello stesso patrimonio fisico della transumanza, con la cessione delle aree demaniali e in particolare dei tratturi, occupati da privati e da infrastrutture nonostante la legge risalente al 1939 che ne affidava la tutela alle Soprintendenze, rischia di cancellare anche fisicamente le tracce di una storia che ha fatto la ricchezza di un'ampia area del centro sud. Uno scempio che avviene anche attraverso la complicità o l'incapacità di tutelare la propria identità storica da parte delle appena istituite Regioni, e che rischia di far scomparire del tutto una parte del patrimonio antropologico del nostro territorio.

Ma quella eredità, come ci ammoniscono le parole del grande storico francese Fernand Braudel, ha lasciato tracce indelebili: nei solchi dei tratturi che, anche se distolti alla loro funzione, sono ben visibili lungo

of sheep tracks as the basis of a modern system of protection and guarantees. However, when wool from the New World began to arrive, the system began to weaken, further affected by the advent of Enlightenment ideas and the enfranchisement of the Tavoliere Plain in Puglia, ordered by Joachim Murat, releasing part of the lands for cultivation, then the subversion of feudalism. But with the Unification of Italy, the Crown's need to replenish the Piedmontese coffers persuaded Quintino Sella to privatize the Tavoliere lands, causing the price

Giovani pastori a Pescocostanzo: da sinistra Riccardo D'Aloisio, Gabriele Sciuillo e Antonio Forcella con il gregge dell'Azienda Agricola Michele Forcella.



le direttrici del passaggio secolare delle greggi; nel linguaggio, nelle feste e nella gastronomia locale, che intersecano dialetti, cibo, usanze e costumi, creando un legame costante tra montagna e costa, che non si spiega altrimenti che con il ciclico scambio di umanità ed economia alimentato

dalla transumanza; nella letteratura, intrisa di quel malinconico e costante andare, e poi tornare; nelle meravigliose emergenze architettoniche sparse lungo tutta la rete tratturale; nei borghi, alcuni caratterizzati da un munifico e altrimenti inspiegabile Barocco, edificato grazie ai frutti del ricco commercio della lana, con i loro magnifici edifici laici e religiosi; nella biodiversità che quella presenza costante sul territorio ha preservato fino a noi, e che ha consentito di fare dell'Abruzzo la terra più ricca di parchi e di flora e fauna selvatica.

Questo immenso patrimonio, materiale e immateriale, riceve dal riconoscimento Unesco un sigillo che ora diviene impegno a conservare e ripristinare nella sua autenticità quanto rimane della transumanza.

Se nel passato il commercio della lana ha prodotto ricchezza, ma è stato volto allo sfruttamento e non alla crescita dell'intero territorio abruzzese, oggi guardiamo al futuro della transumanza che trovi nel prestigioso riconoscimento Unesco la leva per uno sviluppo rispettoso del territorio e delle sue tradizioni, la capacità di essere economia per chi vive e lavora nei borghi, e che non si consegna ad un nuovo sfruttamento che, facendo leva su una rinnovata quanto fugace visibilità, se ne appropri, salvo poi lasciare solo macerie.

La transumanza è patrimonio dell'umanità, non di pochi. (dr. Nunzio Marcelli, La Porta dei Parchi Anversa AQ).

of land to plummet and encouraging the appropriation and concentration of land in the hands merchants and bankers, thanks to the ease of sale. The wool trade was in its death throes. In the last post-war period, the decline of a flourishing centuries-old trade and flourishing history was sealed. In modern times, however, the dense network of the Vie dei Tratturi sheep tracks constitutes a heritage protected by an important archaeological bond, of an identity that testifies to the influences of pastoralism on architecture, economic activities, food, socio-cultural and religious habits. A heritage which also opens doors for development of tourism."

Work is in progress to upgrade the sheep tracks into paths of regional, national and international interest. In the past five years there have been many

Pastori in una foto dei primi del Novecento. Archivio Museo delle Genti D'Abruzzo.



Ai giorni nostri la fitta rete delle Vie dei Tratturi costituisce il patrimonio di un'identità che testimonia le influenze della pastorizia sulle attività economiche, sulle abitudini alimentari, sulle tradizioni socio-culturali e religiose, sulla produzione artistica.

Un patrimonio, protetto da un importante vincolo archeologico che rappresenta anche una possibilità di sviluppo turistico.

La valorizzazione del Patrimonio Tratturale e della Transumanza può determinare un miglioramento in termini economici delle comunità che insistono lungo il suo percorso, divenendo strumento di conservazione e promozione dell'identità di un territorio, delle sue radici e della cultura, ma anche un valido supporto per la diffusione del movimento del turismo lento così come lo è quello dei "camminatori".

La trasformazione dei tratturi in "cammini" è qualcosa di automatico, è la sua naturale destinazione. Ci si sta lavorando sia a livello nazionale ed internazionale che a livello regionale, e questa consacra-

zione a Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità sarà di stimolo per alimentare progettualità, nazionali ed europee, che possano essere d'impulso al sostegno di un'economia locale e capillare in grado di scongiurare l'abbandono dei borghi e delle campagne in atto da decenni.

In Abruzzo, negli ultimi cinque anni, tante sono state le iniziative volte a valorizzare un turismo esperienziale che coniughi identità e tipicità: la Camera di Commercio di Chieti e Pescara con il progetto "Le Vie dei Tratturi" (leviedetratturi.com) ha organizzato due edizioni di "Transumanza e Sapori - pastore per un giorno", in collaborazione con la rivista D'Abruzzo e con abruzzoavventure.it e la stessa Regione Abruzzo, in collaborazione con abruzzoavventure.it, è stata presente ufficialmente a Matera Capitale Europea della Cultura con Eventi, Mostre e Workshop di Artigianato Artistico Abruzzese, all'interno di un "contenitore" che per quattro mesi ha raccontato la nostra transumanza in parallelo con quella dei popoli nomadi persiani.

initiatives aimed at enhancing experiential tourism, successfully combining identity and typicality. In 2007, Pierluigi Imperiale began organizing a transhumance trail from L'Aquila to Foggia with participants from many nations and with the presence of breeders with their animals: sheep, goats, working dogs, cattle, horses, mules. "Transhumance is an event still very much alive in memory and in the present," explains the organizer. "It is collective and itinerant and involves all the communities it meets along the way: it is these people who keep the sheep track in use as a common good."

Bruno Petriccione, Lieutenant Colonel of the Carabinieri Biodiversity Unit is



Quando parliamo di Abruzzo, di Transumanza e di Tratturi non possiamo non tenere da conto di chi, dall'inizio di questo millennio, rappresenta la "sentinella" dei "valori" della Transumanza ed, in particolar modo, di quella sul Tratturo Magno: Pierluigi Imperiale (già Direttore U.O.C. Servizio Veterinario - Sanità Animale - L'Aquila), del quale riportiamo alcune riflessioni.

"Volevamo restituire alla cultura pastorale il posto che merita ancora in questo Abruzzo del terzo millennio che spesso tende a rimuovere le sue origini. Abbiamo iniziato l'avventura che ci ha portati ai risultati di oggi per celebrare l'anno 2000: La Transumanza da L'Aquila a Foggia.

Il 29 settembre 2007 è partita la prima edizione: una staffetta di tante greggi, nel giorno di San Michele, inizio dall'annata doganaria dei pastori. Ogni anno rivissuta con entusiasmo. Nelle tredici edizioni abbiamo avuto partecipanti da molte nazioni e coinvolto migliaia di persone lungo il percorso. Il Tratturo Magno e gli altri Regi Tratturi

sono cinque lunghe vie che uniscono la storia di tanti paesi in tre regioni unite profondamente dalla Transumanza Apulo-Molisana-Abruzzese; queste vie d'erba, larghe 111 metri, sono Demanio dello Stato, sono ben studiate e mappate.

La Transumanza si distingue dai cammini perché vede sempre protagonisti gli allevatori di oggi con i loro animali, pecore, capre, cani da lavoro, bovini, cavalli, muli, che utilizzano i nostri pascoli, nel rispetto delle stagioni e della luna: dalla pianura al pascolo montano a fine maggio-inizio giugno, dalla montagna a valle a fine settembre-ottobre.

La Transumanza è un evento vivo nel ricordo e nel presente, è collettivo, è itinerante e coinvolge tutte le comunità che incontra lungo il percorso: sono esse che mantengono in uso il "bene comune" Tratturo.

Il 2020 sarà l'anno della Festa Transumante lungo il Tratturo Magno, per ritrovarsi insieme dopo i sacrifici del Coronavirus, per l'orgoglio dei pastori abruzzesi, molisani, pugliesi, finalmente protagonisti nella società. Negli ultimi anni sta crescendo infatti il numero degli eventi, organizzati spesso dagli stessi allevatori, che manifestano questa sicurezza. Ci saranno iniziative per festeggiare il riconoscimento UNESCO: la partenza sarà il 29 settembre dal luogo simbolico di Collemaggio e darà il via a dieci "Notti della Transumanza" con danze, musica, poesia nei paesi che ci aspettano lungo il percorso fino a Foggia dove arriveremo l'8 ottobre".

Possiamo pensare ad una ripresa ed un futuro per la pastorizia in Abruzzo? A questa domanda ha risposto il dr. Bruno Petriccione, Tenente Colonnello dei Carabinieri per la Biodiversità.

"La crisi della pastorizia in Abruzzo è legata a questioni socioeconomiche di carattere generale e globale, impossibili da superare continuando a seguire l'attuale modello di sviluppo. La politica corrente dell'Unione Europea, applicata in Abruzzo, favorisce oggi, di fatto, lo sfruttamento dei pascoli da parte di grandi e medi allevatori, spesso controllati o soggiogati dalle organizzazioni criminali, consentendo loro di lucrare su attività quasi sempre gravemente dannose per i fragili ecosistemi montani degli Appennini e spesso anche del tutto illegali. I piccoli allevatori di ovini, la cui attività sarebbe inve-

of the same opinion and he deems it necessary "to restore and enjoy what remains of the Regi Tratturi tracks, which are still clearly visible in many stretches, turning them into hiking trails that slowly offer the emotions of true archaeological discovery, exploring the many 1800s 'RT' stones still present along the tracks, or the pairs of stone markers placed at 111 metres opposite each other, or the track houses and track walls aligned along its boundaries, not to mention the chapels and churches, the fountains and the endless place names that evoke memories related to transhumance."

The experiential tourism of the Cammino walking trails and their users is a rapidly growing phenomenon: in 2017 the Unione Camere association estimated more than 30,000,000 walkers in Europe, up by 10,000,000 compared to 2013.

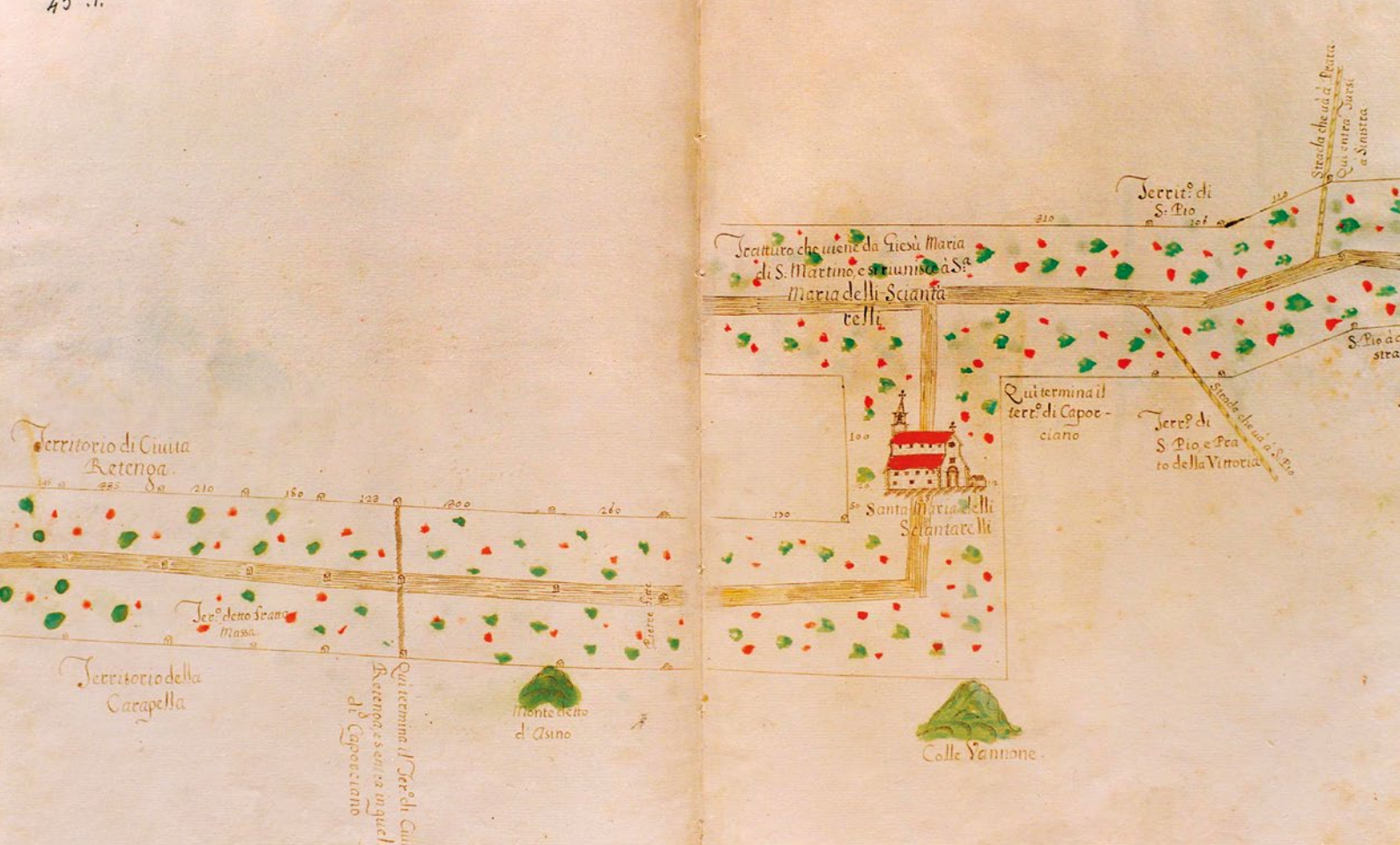
Paolo Piacentini, president of Federtrek, former adviser to the government and national chairman of Cammini d'Italia, agrees, adding that "Numbers of walkers are constantly rising in the European context

[Calanchi a Serramonacesca sul Regio Tratturo Centurelle Montesecco.](#)

[Il gregge Enio Di Francesco con il pastore Mirco Di Francesco.](#)

Guarda il film Transumance





ce quasi sempre compatibile con la tutela degli habitat e delle specie selvatiche (quasi tutte protette anche a livello europeo), sono schiacciati da questo sistema di incentivazione da parte dell'Unione Europea che droga pesantemente il mercato.

L'unica via d'uscita per far fronte a questa situazione è di ripristinare le regole di mercato per un'attività che può continuare ad essere esercitata solo se realmente sostenibile da un punto di vista economico, anche in mancanza di aiuto ed assistenza pubblica, con sicuro vantaggio per la conservazione della biodiversità e quindi di tutta la società.

Le comunità locali delle zone montane degli Appennini hanno la grande responsabilità di custodire questo prezioso patrimonio ecologico scampato alla furia distruttrice dell'uomo, nell'interesse di tutta la società nazionale, europea e internazionale e della conservazione dell'intera biosfera. Il suo sfruttamento per meri interessi economici locali costituirebbe al contrario un inammissibile e miope anacronismo, di fronte alle minacce globali che incombono sulla sopravvivenza di tutti gli ecosistemi e dell'Uomo stesso.

Oggi, l'unico sistema per valorizzare efficacemente questo importantissimo pezzo

di storia dell'Italia centro-meridionale è la tutela, il ripristino e la fruizione di quel che resta dei Regi Tratturi, ancora ben visibili in molti tratti, quali percorsi ideali di trekking a piedi, che, con lentezza, offrono emozioni da veri archeologi, alla scoperta dei tanti cippi "RT" del 1800 ancora presenti sui margini dei Tratturi, delle coppie di termini lapidei posti a 111 metri precisi uno di fronte all'altro, delle case e dei muretti allineati lungo i confini tratturali, delle cappelle e delle chiesette, dei fontanili e dei mille toponimi che evocano i paradisi e i purgatori della transumanza. Ed anche scoprire gli animali e le piante che hanno eletto a loro habitat quello delle migrazioni stagionali compiute prima dagli animali selvatici e poi dai pastori con le loro greggi sterminate. Un turismo discreto, lento e diffuso.

Il turismo esperienziale dei Cammini e dei Camminatori è un fenomeno in forte crescita: nel 2017 l'Union Camere stimava in oltre 30 milioni i camminatori in Europa (20 milioni nel 2013). In Abruzzo nel 2019 "Il Cammino dei Briganti" ha rilasciato oltre 3.900 "passaporti dei camminatori" ed il "Cammino di San Tommaso" ne ha rilasciati 1.500, di cui 500 sul tracciato Roma - Ortona".

and it is not easy to indicate precise numbers on a national or European scale today. Local institutions must believe in the project and network if they are to organize real governance to promote the sheep-track system."

Molise regional authority has taken the lead, being the first to implement policies to promote sheep-track heritage, transhumance and Molise as a region, with the CIS Molise government project that involves 30 regional municipalities. Nicola Di Niro, Director of the MOLIGAL Rural Development Agency,

[Chiesa Tratturale "Santa Maria della Sciantarella" \(Caporciano AQ\) nel punto in cui, dal Tratturo Magno, nasce il tratturo Centurelle - Montesecco.](#)

[Reintegra del Governatore della Dogana di Foggia Alfonso Crivelli Duca di Rocca Imperiale 1712. Archivio di Stato Foggia.](#)

Posizioni condivise anche dal dr. Paolo Piacentini (presidente di Federtrek, già consigliere del Ministro Franceschini e Responsabile Nazionale Cammini d'Italia) del quale seguono alcune considerazioni.

“I camminatori sono in costante aumento nel contesto europeo ed indicare oggi un numero preciso su scala nazionale o europea non è facile perchè anche gli escursionisti a piedi vanno inseriti in questa categoria; possiamo sicuramente parlare di diversi milioni di persone che nel nostro continente praticano, per alcuni giorni l'anno, la camminata come vacanza.

In tutti i cammini c'è una ricerca spirituale o religiosa, ma l'elemento più importante, almeno per i percorsi italiani, è quello di immergersi lentamente dentro paesaggi unici al mondo. Tutte le comunità interessate a questa innovativa forma di turismo devono sentirsi parte di un progetto di cura e manutenzione del Cammino e predisporre ad una forma d'accoglienza. Ci devono credere le istituzioni locali mettendosi in rete per arrivare ad organizzare una vera e propria governance per la promozione del sistema tratturale. Con il Piano per il Sud ci saranno molte misure che andranno a valorizzare il grande patrimonio monumentale e culturale presente nei territori coinvolti nella narrazione della Transumanza.

Il salto di qualità rispetto al passato a questo punto, visto il riconoscimento UNESCO e l'impegno delle istituzioni centrali, è obbligato e deve vedere le comunità locali come soggetto attivo del cambiamento. Il turismo lento e di qualità che si può sviluppare è molto interessante, ma bisogna creare un'offerta che io amo definire 'avvolgente'”.

Il Molise, in tutto questo, ha assunto una posizione di rilievo riuscendo, per primo, a mettere in atto politiche finalizzate alla valorizzazione del Patrimonio Tratturale, della Transumanza e del Molise intero. Si pensi solo al progetto governativo CIS Molise che ha già ottenuto la copertura di spese per oltre 217 milioni di euro, rendendo immediatamente realizzabili progetti che coinvolgono 30 comuni molisani. Leggiamo le parole del dr. Nicola Di Niro, (Di-

rettore dell'Agenzia di Sviluppo Rurale del MOLIGAL) che più di ogni altro si è prodigato, di fatto, tra gli italiani, nel sostenere la “causa” Transumanza – UNESCO.

“Sicuramente il lavoro realizzato per raggiungere l'importante obiettivo del riconoscimento UNESCO sarà senz'altro utile per organizzare due grandi progetti: il primo turistico e il secondo agroalimentare.

Il turistico è già operativo: esistono pacchetti di viaggi in Molise sui tratturi, validi tutto l'anno. Saranno testati nei prossimi mesi e lanciati a fine anno.

Sul secondo si sta organizzando la rete pastorale del sud Italia (per ora) finalizzata a mettere insieme le aziende produttive per organizzare la filiera.

Ma non si può prescindere dal mobilitare i borghi e valorizzare i territori attraversati dalle vie pastorali ed in particolare dei tratturi. Le parole d'ordine sono: recupero del sistema socio economico della transumanza adeguandolo alle esigenze odierne, sostenibilità della pastorizia estensiva, qualificazione delle produzioni, creazione della rete delle piccole aziende pastorali e agricole a processi produttivi biologici, mercato itinerante dei prodotti della transumanza, il tutto organizzato in una rete social di alto livello”.

who has done more than anyone else to support the UNESCO Transhumance cause, says: “the work done to achieve UNESCO recognition will be useful for organizing two major themes: tourism and agri-food. Tourism is already operational: there are travel packages available for Molise sheep tracks all year round. For agri-food, the pastoral farming network of Southern Italy is seeking to bring together production companies to organize the supply chain, promoting villages and territories crossed by sheep tracks and other shepherd routes. Sustainable widespread pastoral farming, quality production, networking of small sheep and crop farms, with organic production processes.

[Pianta di Foggia rappresentata nell'“Atlante delle Locazioni Della Dogana Delle Pecore Di Foggia” di Antonio e Nunzio Michele, Capone Editore.](#)

